

CARTA D'AMBITO

**Ambito Distrettuale
di Mortara**

INDICE

Cos'è la Carta d'Ambito e i principi	pag. 2
Organigramma governance Piano di Zona	pag. 3
Competenza territoriale e criteri di accesso ai servizi	pag. 4
Piano d'offerta dell'ambito territoriale (Piano di Zona costituito ex Legge 328/2000)	
Segretariato sociale	pag. 4
Le sedi e gli orari del segretariato sociale	pag. 5
Servizio sociale professionale	pag. 6
Servizi a sostegno della domiciliarità	
Voucher socio – assistenziale	pag. 6
Voucher trasporto	pag. 7
Misure di sostegno a favore delle persone con handicap grave (L.162/98)	pag. 7
Misure a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza (dgr 2883/2014)	pag. 8
Ricoveri di sollievo	pag. 8
Servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo	
Punto lavoro	pag. 9
Sostegno all'inserimento lavorativo ai sensi della L.68/99	pag. 9
Servizi a tutela dei minori e della famiglia	
Interventi per i minori in collaborazione con l'Autirità Giudiziaria	pag. 10
Inserimento di minori in comunità residenziale	pag. 10
Voucher educativi	pag. 11
Mediazione relazionale tra figli e genitori (incontri protetti in luogo neutro)	pag. 11
Affidamento familiare. Progetto "A spasso con Bagheera"	pag. 12
Adozione nazionale ed internazionale	pag. 12
Servizi a favore degli immigrati	
Sportello stranieri	pag. 13
Piano di offerta dei singoli Comuni	
Sostegno economico	pag. 14
Servizio di assistenza domiciliare o SAD	pag. 14
Servizio di Telesoccorso	pag. 14
Servizio consegna pasti a domicilio	pag. 15
Distribuzione dei generi alimentari di prima necessità	pag. 15
Servizio di trasporto agevolato	pag. 15
Interventi d'integrazione retta in presidi socio assistenziali e socio sanitari	pag. 16
Borse lavoro e facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro	pag. 16
Tabella sintetica dei servizi erogati dai singoli Comuni	pag. 17
Area delle reti territoriali	
Rete dei presidi per anziani	pag. 18
Strutture riabilitative per persone con disabilità	pag. 19
Strutture per persone con dipendenza da sostanze	pag. 19
Consultori familiari dell'ASL di Pavia	pag. 20
Centro Psico Sociale dell'Azienda Ospedaliera di Pavia	pag. 20
Asili nido	pag. 20
Centri di aggregazione giovanile	pag. 20

COS'E' LA CARTA D'AMBITO



La Carta d'ambito è il principale strumento d'informazione tra chi offre e chi utilizza i servizi.

Nasce dall'esigenza di offrire ai cittadini informazioni circa il sistema dei servizi sociali erogati sul territorio del distretto, sia quelli erogati direttamente dai comuni, sia quelli erogati dalle organizzazioni del privato sociale aderenti all' Accordo di programma.

Essa contiene gli standard di qualità garantiti nell'erogazione dei servizi, le modalità di erogazione e di accesso, le forme di tutela e di partecipazione dei cittadini.

PRINCIPI DELLA CARTA D'AMBITO

I principi fondamentali a cui si ispira la carta d'ambito sono:

- **Eguaglianza**

Ciascun cittadino ha uguale diritto all'accesso ai servizi, pur nel rispetto delle disposizioni che disciplinano i diversi interventi. Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non può essere intesa nel senso di assoluta uniformità delle prestazioni.

Le prestazioni offerte, infatti, in base alle esigenze personali, sociali ed economiche del cittadino, nel rispetto del progetto sociale che lo riguarda e lo coinvolge come parte attiva.

- **Imparzialità**

Le modalità e le relative norme che disciplinano l'erogazione del servizio sono improntate a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

- **Continuità**

L'erogazione dei servizi, nel rispetto delle norme vigenti, è continua, regolare e senza interruzioni. Il funzionamento irregolare o l'eventuale interruzione del servizio sono espressamente regolati dalle convenzioni e dai regolamenti; in tali casi vengono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

- **Rispetto**

Ogni cittadino è assistito e trattato con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità.

- **Partecipazione**

La partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo alla prestazione del servizio, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento e nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori dell'Ente Locale.

La partecipazione può caratterizzarsi anche a livello associativo, attraverso l'adesione ad associazioni di volontariato, organizzazioni pubbliche o private o gruppi presenti sul territorio riconosciuti.

- **Valorizzazione del terzo settore**

I Servizi Sociali riconoscono al terzo settore un ruolo propositivo, come portatore di stimoli e di solidarietà sociale, come soggetto collaborativo nelle scelte di politiche sociali ed in grado di partecipare alla fase di attuazione operativa.

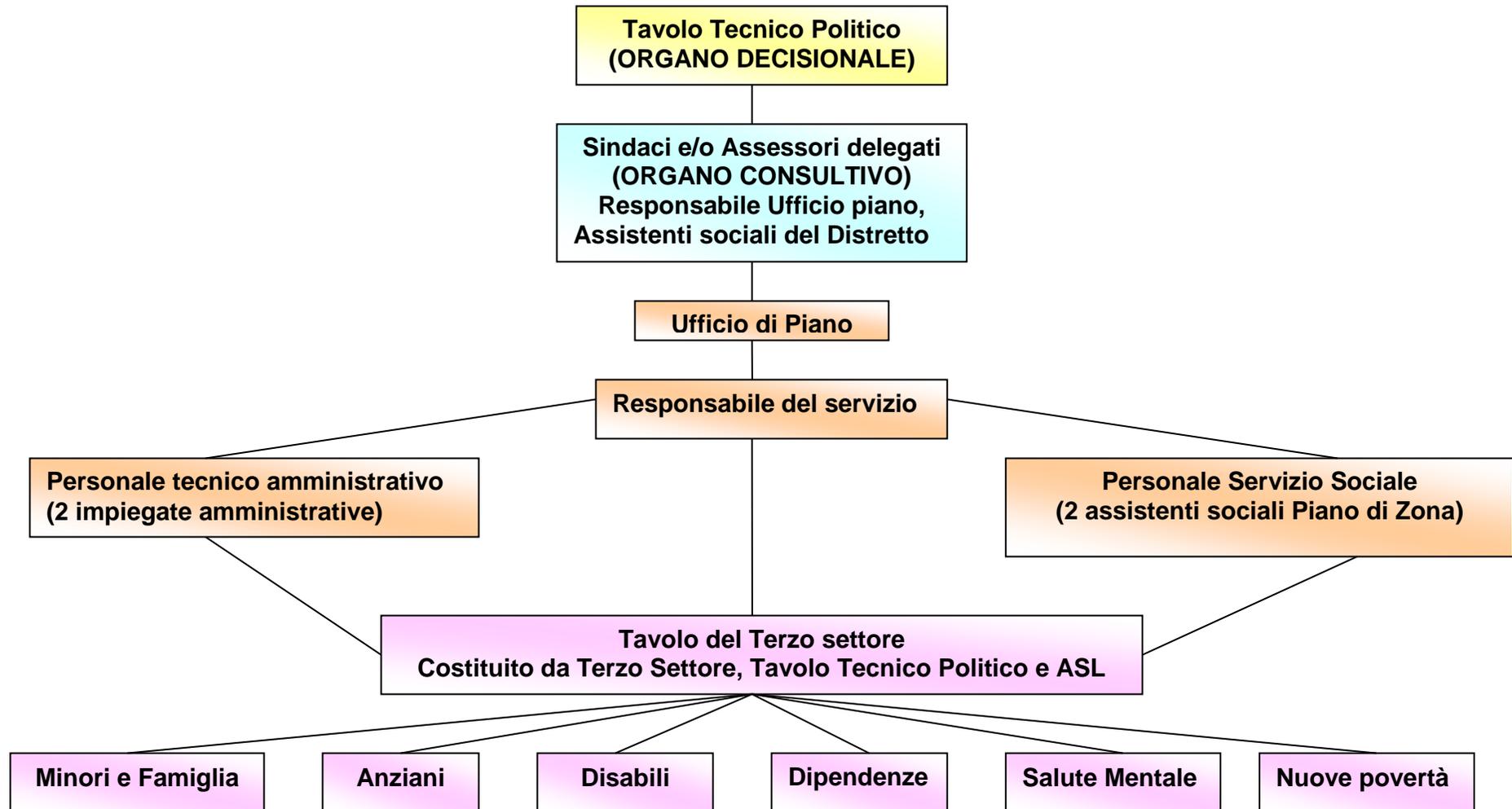
- **Efficienza ed efficacia**

Nella realizzazione degli interventi, i Servizi Sociali adottano misure idonee per il continuo perseguimento dei principi di efficacia e di efficienza al fine di garantire elevati standard qualitativi e tenendo nella massima considerazione le esigenze dell'utenza.

- **Qualità dei servizi**

I servizi offerti sono il risultato di una profonda conoscenza del tessuto sociale, della competenza degli operatori e del continuo lavoro per la creazione di una rete sempre più ampia di opportunità e risorse per rispondere ai bisogni sociali.

ORGANIGRAMMA GOVERNANCE PIANO DI ZONA



Si precisa che all'interno del Distretto sono presenti altre 2 assistenti sociali, una presso il Comune di Robbio e una presso il Comune di Cilavegna.

COMPETENZA TERRITORIALE E CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI

Il territorio del distretto di Mortara è composto dai Comuni di:

Albonese, Candia Lomellina, Castello d'Agogna, Castelnovetto, Ceretto, Cernago, Cilavegna, Confienza, Cozzo, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Palestro, Parona, Robbio, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Torre Beretti e Castellaro, Zeme.

L'ambito distrettuale di Mortara comprende, quindi, 20 Comuni con un totale di circa 50.000 abitanti.

Tutti i cittadini residenti nei Comuni del Distretto di Mortara hanno il diritto ad usufruire degli interventi e dei servizi del sistema integrato secondo specifici regolamenti. Il criterio principale di accesso al sistema integrato è costituito dalla condizione di bisogno.

I soggetti portatori di bisogni gravi sono i primi destinatari degli interventi e dei servizi erogati, in una logica di prevenzione e di sostegno dei casi che versano nelle condizioni di maggior disagio.

Vengono riconosciute come priorità che concorrono all'individuazione della condizione di bisogno e alla conseguente definizione del progetto:

- Le condizioni di povertà o di limitato reddito;
- Le forti riduzioni delle capacità personali per inabilità di ordine fisico o psichico;
- Le difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- La presenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che dispongano interventi sociali;
- La condizione di minore, soprattutto se associata a condizioni di disagio familiare.

Il diritto e le modalità di accesso agli interventi e alle prestazioni sociali sono diversificati in relazione alle differenti situazioni di bisogno e ai diversi regolamenti comunali.

PIANO D'OFFERTA DELL'AMBITO TERRITORIALE

(Piano di Zona costituito ex Legge 328/2000)

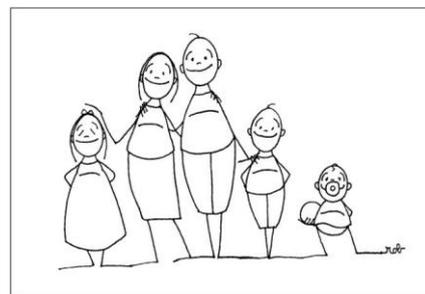
SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale è un servizio, gratuito, che permette alle persone, che si rivolgono a tale servizio, di ricevere informazioni sulle modalità di accesso ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio.

Il segretariato sociale assicura la presenza di personale competente che possa ascoltare, in maniera riservata, i bisogni dei cittadini e farne una valutazione, in modo tale da fornire informazioni sui servizi presenti e su come utilizzarli in maniera appropriata.

È possibile, ad esempio, richiedere:

- informazioni relative alle agevolazioni fiscali e dove si possono presentare le domande per accedervi;
- informazioni per ricercare attivamente un'occupazione;
- informazioni sui servizi a domicilio e residenziali per persone disabili e anziane;
- informazioni sui servizi educativi per bambini e ragazzi;
- sportello stranieri.



LE SEDI E GLI ORARI



<p>Comune di Mortara presso la sede dei Servizi Sociali C.so Garibaldi, 44 Ogni venerdì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Tel: 0384.256411</p>	<p>Comune di Palestro Piazza Marconi, 1 Ogni martedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Tel: 0384. 65041</p>
<p>Comune di Candia Lomellina Piazza S. Carlo, 13 Il giovedì mattina, a settimane alterne, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Tel: 0384.74003</p>	<p>Comune di Parona Piazza Signorelli, 1 Ogni lunedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Tel: 0384.253015</p>
<p>Comune di Castello D'Agogna Piazza Vittorio Emanuele II, 1 Il giovedì mattina, a settimane alterne, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 Tel: 0384.56017</p>	<p>Comune di Robbio Piazza Libertà, 2 Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.30 Tel: 0384.6751</p>
<p>Comune di Cilavegna Largo Marconi, 1 Il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e il giovedì mattina dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Tel: 0381. 668011</p>	<p>Comune di Olevano di Lomellina Piazza Libertà, 5 Il mercoledì mattina, a settimane alterne, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 Tel:0384. 51015</p>

Se non si abita in uno di questi Comuni ci si può recare presso la sede più vicina negli orari indicati.

Se invece non si ha la possibilità di recarsi in questa fascia oraria o si ha un'urgenza, è possibile contattare la sede di Mortara per un appuntamento allo 0384.256411.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il servizio sociale professionale ha come finalità quella di prevenire o rimuovere le situazioni di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle aggregazioni sociali, promuovendo il benessere e lo sviluppo di una comunità solidale.



Il servizio sociale professionale effettua l'analisi della situazione in riferimento al contesto di appartenenza della persona in difficoltà e la sostiene attraverso un processo di aiuto definito tramite un progetto individuale.

Gli interventi di Servizio Sociale possono coordinarsi e integrarsi con prestazioni e professionalità educative, sanitarie, psicologiche, nonché con attività dei settori per le politiche formative e del lavoro.

In alcuni casi l'Assistente Sociale può essere chiamato a collaborare con le Autorità Giudiziarie, in funzione della tutela e della protezione di persone deboli, fragili, minori d'età o dichiarate incapaci a svolgere autonomamente le quotidiane attività della vita.

La figura che esercita il Servizio Sociale professionale è quella dell'assistente sociale, per usufruire di tale servizio è necessario concordare un appuntamento con la stessa ai numeri sopra indicati.

SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

VOUCHER SOCIO-ASSISTENZIALE

Il voucher socio-assistenziale è lo strumento attraverso il quale vengono sostenuti i soggetti fragili al fine di favorire la loro permanenza nell'ambiente di vita. Viene utilizzato per erogare prestazioni da parte di operatori professionali nel rispetto della libera scelta della persona. L'assegnazione del voucher è regolamentata da una specifica graduatoria e la durata dello stesso è fissata in mesi 6, al termine dei quali può essere riconfermato o modificato previa valutazione del servizio sociale professionale.

Possono beneficiare dei titoli sociali i soggetti fragili residenti nell'ambito territoriale di competenza che ne facciano apposita richiesta. I possibili destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Reddito ISEE non superiore ad euro 10.000,00;
- Invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento o invalidità civile totale.



Le prestazioni consistono in:

- Aiuto nella cura della persona;
- Supporto nel governo della casa;
- Disbrigo pratiche e commissioni e collegamento con i servizi.

Si precisa che il personale non è tenuto a fornire prestazioni di tipo medico/infermieristico. Le prestazioni di tipo sanitario possono essere richieste all'ASL, tramite il medico di medicina generale, ed, in base al bisogno, sarà possibile attivare il PAI (piano assistenziale individualizzato) che comprenderà prestazioni sociali e sanitarie.

In casi di urgenza è possibile usufruire del voucher "Dimissioni Protette" erogato in base al protocollo operativo sottoscritto con l'ASL di Pavia. La durata del voucher sociale è fissata in giorni 15 (quindici) ed ha carattere di urgenza e contingenza.

VOUCHER TRASPORTO



Il voucher per interventi di trasporto è un titolo per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni da soggetti accreditati che effettuano un servizio di trasporto.

Il servizio è realizzato mediante voucher ed è finalizzato a favorire il raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, per l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc;

Il trasporto verrà effettuato con mezzo e autista messo a disposizione della fornitore prescelto, nel caso in cui il beneficiario fosse un minore si richiede la presenza di un genitore o di qualcuno che ne faccia le veci.

E' esclusa la possibilità di utilizzo del voucher per effettuare servizi di trasporto che richiedano l'intervento dell'ambulanza.

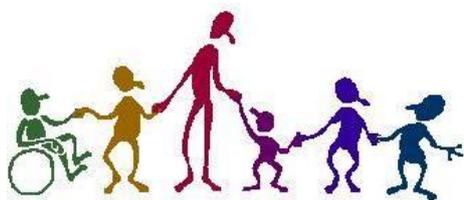
I possibili destinatari devono essere in possesso di entrambi i requisiti di seguito elencati:

- Reddito ISEE non superiore ad euro 10.000,00
- Invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento o invalidità civile totale, o presentazione, alla data della domanda per i titoli sociali, d'idonea documentazione medica attestante la gravità del caso e l'urgenza, accompagnata da copia della domanda d'invalidità inoltrata. In questo caso di urgenza l'intervento potrà avere la durata massima di 6 mesi.

MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE PERSONE CON HANDICAP GRAVE (L.162/98)

Per le persone in condizione di handicap grave (certificato in base alla legge 104/92) è prevista la predisposizione e il finanziamento di un piano personalizzato di assistenza con la finalità di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e con grave limitazione all'autonomia personale.

I progetti sopra menzionati sono realizzati con l'ausilio di operatori formati e i servizi offerti possono essere:



- assistenza domiciliare;
- assistenza educativa;
- accoglienza presso centri diurni o centri diurni integrati;
- soggiorni, per non più di 30 giorni nell'arco dell'anno, in strutture residenziali autorizzate;
- soggiorni climatici.

I piani d'intervento personalizzati vengono definiti in base alle necessità della persona e in base alle risorse

finanziarie disponibili.

Per accedere a tale servizio è necessario rivolgersi all'Ufficio di Piano.

MISURE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA (DGR 2883/2014)

L'obiettivo di tali misure è concretizzare degli interventi di carattere assistenziale, tutelare, educativo e sociale di sostegno e supporto della persona, e della sua famiglia, per garantire una piena possibilità di permanenza della persona non autosufficiente al proprio domicilio e nel suo contesto di vita attraverso erogazione diretta di servizi o benefici economici. I destinatari di tali interventi sono le persone, di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.



Pertanto i destinatari sono coloro che evidenziano un elevato indice di fragilità sociale (attraverso specifica scala di valutazione individuata a livello di ASL) e non riescono a svolgere in modo autonomo delle attività di vita quotidiana (ADL) e delle attività strumentali alla vita quotidiana (IADL).

Gli strumenti individuati sono i seguenti:

- Buono sociale mensile, anche a diversa intensità, fino ad un importo massimo di € 800, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) e/o le prestazioni di assistente personale impiegato con regolare contratto;
- Buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800 per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto;
- Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali;
- Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto;
- Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc);
- Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD, previa rivalutazione della persona ed indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Per poter accedere a tali interventi verrà effettuata la valutazione dell'ISEE con criteri che sono in via di definizione.

Tale intervento è previsto fino ad esaurimento fondi e comunque non oltre il 31.12.2015.

RICOVERI DI SOLLIEVO



Il "ricovero di sollievo" consiste nell'inserimento, della durata di circa un mese, presso una struttura residenziale, di una persona non autosufficiente. Si specifica la temporaneità di tale intervento, che è rivolto a persone che, a causa di eventi straordinari, si trovano provvisoriamente sprovviste del supporto assistenziale necessario alla permanenza al domicilio, oppure a

persone i cui familiari devono essere alleggeriti dal carico assistenziale per gravi e giustificati motivi.

Il ricovero di sollievo è un servizio che comporta il pagamento di una retta a favore dell'ente che lo gestisce. Il Piano di Zona eroga contributi finanziari per l'integrazione della retta a favore di anziani con risorse economiche insufficienti, a seguito di un'attenta valutazione della condizione socio-economica complessiva.

L'accesso al servizio può avvenire su segnalazione o richiesta dell'interessato, dei familiari, dell'assistente sociale di riferimento o di operatori sociali di altri Servizi.

SERVIZI A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

PUNTO LAVORO

Il "Punto Lavoro" è un servizio innovativo previsto dal Piano di Zona del distretto di Mortara.

L'ufficio, in collaborazione con i Centri per l'Impiego, con la rete Informalavoro e con il supporto della Fondazione "Le Vele" di Pavia, vuole fornire un aiuto alle persone inoccupate, disoccupate, in cassa integrazione o in mobilità che cercano un'occupazione anche avviando corsi di formazione.

L'Ufficio del Punto Lavoro si trova a Mortara in Corso Garibaldi, 44 (Palazzo Cambieri) ed è aperto ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.



SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO AI SENSI DELLA L. 68/99



L'ambito distrettuale di Mortara ha stipulato, da anni, una convenzione con il Servizio di Inserimento Lavorativo di Vigevano (SIL), un servizio che si occupa della formazione e dell'inserimento lavorativo di giovani disabili. Compito di tale Servizio è rendere coerente l'offerta della persona disabile con le richieste del mercato del lavoro, di proporre cioè una metodologia di mediazione il cui fine è la compatibilità SOGGETTO – AZIENDA, senza dimenticare le rispettive, legittime, esigenze.

In particolare il SIL svolge le seguenti attività:

- consulenze a singoli Enti e Aziende: il SIL offre alle aziende informazioni ed interventi finalizzati ad approfondire le esigenze dei soggetti interessati, prospettare le soluzioni o presentare risorse ed opportunità presenti nel sistema;
- sostegno alle persone: si tratta di un insieme di interventi comprendenti la valutazione, l'elaborazione del problema, l'addestramento in situazione lavorativa, la verifica dei risultati, la gestione degli aspetti amministrativi e formali, connessi con l'attivazione di strumenti specifici;
- tutoraggio: l'individuazione di un operatore di riferimento che supporta la persona nella traduzione operativa del progetto;
- monitoraggio: verifica del progetto in seguito al collocamento in ambito lavorativo/formativo, sia con il lavoratore che con l'Azienda.

Per accedere a questo servizio è necessario rivolgersi all'assistente sociale del Comune di residenza, la quale, a fronte della documentazione fornita e delle esperienze lavorative pregresse, provvederà a segnalare la situazione al Servizio di Inserimento Lavorativo.

SERVIZI A TUTELA DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE

INTERVENTI PER I MINORI IN COLLABORAZIONE CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Questi interventi si pongono l'obiettivo di tutelare il minore nel suo percorso di crescita nel rispetto del suo diritto ad avere una famiglia che soddisfi le sue esigenze materiali, affettive ed educative.

Nel porre in essere tali interventi si supportano e si responsabilizzano i familiari del minore nell'espletamento delle loro funzioni genitoriali ed educative.

Gli interventi consistono principalmente in:

- Interventi progettuali specifici di sostegno e supporto al minore ed al suo nucleo familiare;
- Segnalazioni all'Autorità Giudiziaria di situazioni di pregiudizio o abbandono di minorenni;
- Svolgimento di indagini sociali su mandato dell'Autorità Giudiziaria;
- Esecuzione di provvedimenti giudiziari a carattere civile o penale.



WWW.DIRITTOMINORILE.IT

Sarà cura del Servizio Sociale provvedere all'adempimento del mandato dell'Autorità Giudiziaria e a segnalare alla stessa, per obbligo di legge, le situazioni di abbandono o di pregiudizio di cui è a conoscenza.

Si ricorda che ogni cittadino può segnalare all'Autorità Giudiziaria lo stato di abbandono o di pregiudizio di un minore.

INSERIMENTO DI MINORI IN COMUNITA' RESIDENZIALI

Su mandato dell'Autorità Giudiziaria e, in casi straordinari, su proposta degli operatori sociali e/o sanitari si provvede ad inserire il minore in una comunità residenziale.

La comunità è una struttura abitativa, di norma a modello familiare, con un numero limitato di minori, ove è presente personale educativo.

Gli obiettivi dell'inserimento in Comunità di accoglienza sono:

1) garantire il benessere psicofisico e relazionale del bambino e/o ragazzo, accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o impossibilità temporanea di prendersene cura;

2) recuperare le competenze della famiglia di origine al fine di garantire al minore ogni possibilità di rientro nella stessa o in altro contesto familiare. Laddove non fosse possibile, si intende favorire ed accompagnare il minore nel percorso verso l'autonomia personale e socioeconomica, assicurando comunque la rielaborazione della propria esperienza familiare.

Nella comunità si ricreano le condizioni per soddisfare i bisogni di tutela, assistenza, educazione e istruzione offrendo al minore la possibilità di essere accolto e accudito in un contesto alternativo alla famiglia. In alcuni casi, sempre su mandato dell'Autorità Giudiziaria o su proposta degli operatori



sociali e/o sanitari, è possibile inserire in una comunità residenziale il minore con la propria madre al fine di prevenire la rottura del legame mamma – bambino, offrendo uno spazio di accoglienza temporanea e di sostegno a madri con figli minori in situazioni di disagio.

VOUCHER EDUCATIVI

Il voucher educativo consiste in un progetto di supporto al minore e alla sua famiglia, le cui finalità mirano a:

- Prevenire situazioni di disagio al fine di garantire il diritto del minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia;
- Sostenere la genitorialità attraverso interventi che promuovano e facilitino la relazione genitore- figlio in contesti di fragilità delle figure adulte di riferimento;
- Favorire lo sviluppo dell'integrazione e dell'autonomia del minore, evitando così l'aggravarsi della situazione di emarginazione e di rischio e l'eventuale ricorso all'istituzionalizzazione;
- Promuovere lo sviluppo di una comunità educante attraverso un intervento sinergico in rete con le agenzie educative e gli Enti/ attori presenti sul territorio.



Il voucher educativo si attiva su proposta degli operatori sociali, su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e su richiesta della famiglia di origine al servizio sociale a seguito di attenta valutazione del caso.

Il servizio erogato verrà monitorato dall'assistente sociale referente.

MEDIAZIONE RELAZIONALE TRA FIGLI E GENITORI (INCONTRI PROTETTI IN LUOGO NEUTRO)

Lo Spazio Neutro di Vigevano, a seguito della stipula di una convenzione, garantisce gli interventi sui Comuni dell'ambito distrettuale di Mortara. Il destinatario principale dell'intervento è il bambino, separato da uno o entrambi i genitori, che ha il diritto a "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino" (ONU - Convenzione dei diritti dell'infanzia art.9, 1989, New York). Lo Spazio Neutro è quindi uno spazio neutrale, lontano dai conflitti e dalle vicende di rottura familiare, in cui la presenza di un operatore specializzato facilita e accompagna la relazione tra genitori e figli al fine di ristabilire le condizioni per un accordo, tra gli adulti, che ponga al centro dell'attenzione il bambino. Gli obiettivi di questo servizio sono:



- Aiutare il minore a mantenere o ristabilire la relazione con il genitore non affidatario.
- Far incontrare il bambino e i genitori in uno spazio accogliente e sicuro, in un contesto di neutralità e di sospensione del conflitto tra gli adulti.
- Accompagnare i genitori verso il figlio, le sue emozioni e aiutarli nell'ascolto dei bisogni del proprio bambino.
- Ricostruire il senso di responsabilità genitoriale nella prospettiva di una gestione "autonoma" degli incontri.

Il servizio si attiva su mandato dell'Autorità Giudiziaria e, in casi particolari e straordinari, su proposta degli operatori.

AFFIDAMENTO FAMILIARE. PROGETTO “A SPASSO CON BAGHEERA”.

L'ambito distrettuale di Mortara, l'ambito distrettuale di Vigevano e la fondazione Comunità di accoglienza Madre Amabile hanno realizzato un progetto sull'affido familiare cofinanziato dalla fondazione Cariplo.



Il titolo del progetto s'ispira al "Libro della Giugla" di Kliping. Nel libro Bagheera è la pantera nera che riscatta Mowgli al consiglio della rupe donando la sua preda e permettendo così al ragazzo di poter vivere con il branco. Dotata di grande forza, ma allo stesso tempo di saggezza, è una delle guide di Mowgli nella giungla.

A spasso con Bagheera" rappresenta l'impegno, l'energia, il percorso che vuole unire i Comuni interessati dal progetto, le risorse del privato sociale e la comunità territoriale verso il raggiungimento dell'obiettivo di protezione e tutela del minore, ma anche delle famiglie, come cellule del tessuto sociale in cui i minori sono inseriti, secondo una concezione di territorio per cui se il contesto sociale è vitale, si presenta come nutritivo e di sostegno per tutti i suoi componenti.

L'affidamento familiare consiste nell'accoglienza di un minore per un periodo di tempo determinato presso una famiglia o un singolo, qualora la sua famiglia d'origine stia attraversando un momento di difficoltà e per vari motivi (difficoltà educative e/o genitoriali, malattia, carcerazione, ecc.) non riesca a prendersi temporaneamente cura del proprio figlio.

Dalla parte degli affidatari, l'affido familiare è un esercizio volontariamente assunto, espressione di solidarietà sociale ed accoglienza di un minore nel rispetto della sua identità e delle sue relazioni, in un ambiente familiare.

Dalla parte della famiglia d'origine, l'affido familiare è la migliore opportunità, perché, nelle situazioni di temporanea e seria difficoltà allo svolgimento delle funzioni genitoriali, le concede il tempo necessario per recuperare il proprio ruolo nel processo di crescita fisica, psichica e affettiva del minore.

L'affido familiare può essere:

- Consensuale: nel caso in cui il minore venga affidato ad un'altra famiglia con l'assenso dei genitori o del tutore.
- Giudiziale: quando manca l'assenso dei genitori o del tutore e in tal caso compete al Tribunale per i Minorenni emettere un provvedimento che lo disponga.

Per avere informazioni sull'affido familiare o candidarsi come famiglia affidataria è necessario rivolgersi all'assistente sociale.

Tale progetto è stato cofinanziato dalla fondazione Cariplo fino a gennaio 2015.

ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

L'adozione, nazionale o internazionale, si pone come obiettivo quello di garantire al minore che si trova in stato di abbandono, e dichiarato adottabile dal Tribunale per i Minorenni, una famiglia che possa accoglierlo.

Il servizio sociale professionale, in collaborazione con il servizio psicologico dell'ASL di Pavia, garantirà informazioni e consulenza in merito alle tematiche dell'adozione, svolgerà l'indagine psico-sociale richiesta dal Tribunale per i Minorenni e sosterrà la coppia nella fase preadottiva, nella fase di abbinamento, nell'inserimento del minore all'interno della famiglia e nella fase post adozione.

I requisiti fondamentali stabiliti dalla legge italiana, in sintesi, sono i seguenti:



- Gli adottanti devono essere uniti in matrimonio da almeno 3 anni, non deve sussistere separazione personale neppure di fatto e devono essere idonei a educare ed istruire il minore, oltre ad essere in grado di mantenerlo. Il periodo dei 3 anni può essere raggiunto calcolando anche un eventuale periodo di convivenza pre-matrimoniale.
- La differenza di età tra gli adottanti e l'adottato deve essere compresa dai 18 ai 45 anni. Uno dei due coniugi può avere una differenza superiore ai 45 anni a patto che sia comunque inferiore ai 55. Inoltre potrebbe essere derogato tale limite a patto che i coniugi adottino due o più fratelli assieme o se hanno un altro figlio minore.
- Gli adottanti devono essere idonei a educare e istruire, e in grado di mantenere i minori che intendono adottare. Questo punto viene verificato dal Tribunale per i minorenni di competenza tramite i servizi socio-assistenziali degli Enti Locali.

Le domande di adozione vanno presentate presso la cancelleria adozioni del Tribunale per i Minorenni di Milano sito via Leopardi, 18.

Per avere informazione sull'Adozione Nazionale ed Internazionale e sulle relative procedure, per frequentare un corso di preparazione all'adozione in merito alle tematiche dell'abbandono e ai bisogni del minore e possibile contattare il Consultorio familiare di Vigevano sito in V.le Montegrappa, 5 al numero 0381.333819 oppure al numero 0381.333549.

SERVIZI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI

SPORTELLO STRANIERI



Lo Sportello Stranieri presente presso il Comune di Mortara è gestito in convenzione con il Comune di Vigevano e l'Associazione "Oltremare" e si inserisce nei progetti di accoglienza degli stranieri presenti nell'ambito distrettuale di Mortara.

L'obiettivo dello sportello è:

- Facilitare l'utenza straniera nella conoscenza delle procedure e norme vigenti in Italia e guidarli nell'accesso ai servizi del territorio anche grazie alla presenza di mediatori;
- Collaborare con il personale comunale dei vari servizi ed in particolare con gli assistenti sociali e i servizi anagrafici;
- Favorire il lavoro di rete con le forze del volontariato e la circolazione delle informazioni;
- Monitorare il fenomeno migratorio con particolare attenzione all'integrazione dei minori e delle nuove famiglie nel nostro territorio.

Lo sportello stranieri offre i seguenti servizi:

- Accoglienza, orientamento ed accompagnamento ai servizi offerti dal territorio;
- Compilazione on-line dei kit-postali per il rilascio, rinnovo, aggiornamento dei permessi/carte di soggiorno e monitoraggio delle procedure;
- Attività di collaborazione con la Questura e la Prefettura di Pavia;
- Mediazione linguistico-culturale;
- Informazioni sulle procedure riguardanti l'immigrazione (ricongiungimento familiare, flussi migratori, visti, contratti di soggiorno, equipollenza dei titoli di studio, ecc.).

PIANO DI OFFERTA DEI SINGOLI COMUNI

SOSTEGNO ECONOMICO

Il sostegno economico è finalizzato al superamento delle condizioni di disagio economico delle famiglie per evitare processi di emarginazione e di esclusione sociale. Questo tipo di servizio rientra in un più ampio progetto di sostegno alla persona e al nucleo familiare.



Il sostegno economico può essere inteso come erogazione monetaria diretta, come esenzione (totale o parziale) dei servizi a domanda individuale, come fornitura di generi alimentari di prima necessità o come pagamento diretto delle utenze.

Il servizio sociale competente valuta la situazione socio-economica familiare in base al regolamento comunale vigente che prevede la documentazione fiscale che il richiedente avrà l'onere di fornire (ad esempio attestazione

ISEE, CUD, busta paga, certificato di disoccupazione).

Il servizio è erogato in base ai regolamenti comunali sopra indicati ed entro i vincoli di bilancio.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE o SAD

Il servizio di assistenza domiciliare si rivolge ad adulti, anziani e/o disabili che si trovano presso il proprio domicilio e che necessitano di un supporto per:

- interventi igienico sanitari e socio assistenziali finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari della persona (esempio: igiene personale e pulizia della casa);
- interventi di prevenzione e mantenimento delle autonomie individuali;
- interventi di socializzazione e di supporto alla quotidianità.



Il SAD è svolto da personale qualificato con un monitoraggio diretto da parte dei Servizi Sociali.

Le modalità di accesso al servizio e dell'eventuale costo di compartecipazione alla spesa viene stabilito da appositi regolamenti Comunali.

In generale le persone interessate al servizio devono presentare domanda su un modulo reperibile presso l'ufficio servizi sociali del Comune di residenza.

SERVIZIO DI TELESOCORSO

Il Telesoccorso è rivolto principalmente agli anziani ed in particolare a quelli che vivono da soli o in condizioni di isolamento; ma è altrettanto utile a quanti si trovino temporaneamente o stabilmente in situazione di disagio, in particolare portatori di handicap ed individui affetti da gravi patologie.



Il principio su cui si basa è semplice. L'utente viene dotato di una unità domiciliare collegata al telefono di casa ed un telecomando da portare sempre con sé.

In caso di bisogno l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto. Qui uno staff di operatori opportunamente formati è pronto a

ricevere, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto e ad attivare i soccorsi più

efficaci. Infatti, grazie al dispositivo di riconoscimento automatico del chiamante, il sistema informatico della Centrale d'Ascolto fornisce in tempo reale all'operatore della centrale operativa tutti i dati di cui si necessita per poter intervenire. Le modalità di accesso al servizio e dell'eventuale costo di compartecipazione alla spesa per il servizio erogato viene stabilito da appositi regolamenti Comunali. In generale le persone interessate al servizio devono presentare domanda su un modulo reperibile presso l'ufficio servizi sociali del Comune di residenza.

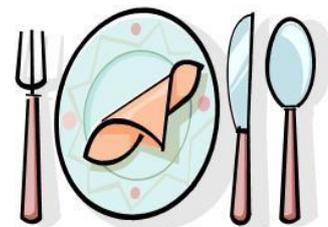
SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il servizio di consegna pasti a domicilio è un valido sostegno per quelle persone, anziane o disabili, che non sono in grado di provvedere autonomamente, o con l'aiuto di familiari, alla preparazione dei pasti.

Il pasto confezionato, completo di primo, secondo, contorno, frutta e pane, viene consegnato al domicilio in appositi contenitori. Se la persona ha la necessità di seguire una particolare dieta è possibile richiedere dei pasti adeguati allo stato di salute della persona a fronte della presentazione di un certificato medico.

Per poter accedere a questo tipo di servizio è necessario che la persona interessata, o un suo familiare, presenti domanda presso il Comune di residenza.

L'erogazione del servizio è regolata da appositi regolamenti comunali ed entro i vincoli di bilancio.



DISTRIBUZIONE DEI GENERI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITA'



Si tratta di un servizio che garantisce la distribuzione di generi alimentari di prima necessità a famiglie indigenti del territorio comunale.

Tale servizio viene erogato da Enti del Terzo Settore che stipulano apposite convenzioni con ogni Comune.

I generi distribuiti sono alimenti a lunga conservazione e prodotti prossimi alla scadenza.

Per poter accedere a questo tipo di servizio è necessario che la persona interessata, o un suo familiare, presenti domanda presso il Comune di residenza.

SERVIZIO DI TRASPORTO AGEVOLATO

Il servizio di trasporto agevolato effettua il trasporto per le persone parzialmente o completamente non autosufficienti per consentire la fruizione delle prestazioni sanitarie e riabilitative.

I trasporti effettuati possono essere continuativi, ad esempio per terapie, oppure saltuari, ad esempio per effettuare le visite mediche.

Il servizio di trasporto agevolato viene garantito attraverso soggetti del terzo settore e la compartecipazione economica al costo del servizio è stabilita da appositi regolamenti comunali.



INTERVENTI DI INTEGRAZIONE RETTA PER INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI



L'accoglienza in una struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria è destinata a persone adulte o anziane non autosufficienti, in stato di bisogno e residenti in uno dei Comuni dell'ambito distrettuale. Il Comune, in base all'art. 6 comma 4 della L.328/00, si assume l'onere dell'integrazione della retta dopo che, accertati i requisiti del richiedente e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, sia accertata l'impossibilità da parte della persona e del nucleo parentale di riferimento di far fronte integralmente al pagamento della retta. Deve essere inoltre verificata la disponibilità del posto presso la struttura

prescelta.

Per richiedere questo tipo di servizio bisogna dimostrare di non essere proprietari di beni immobili oltre l'alloggio abitato e di avere un reddito, che sommato alle quote di partecipazione dei parenti obbligati (art. 433 del C.C.), non copra il costo dell'intera retta di ricovero.

BORSE LAVORO E FACILITAZIONE ALL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

La borsa lavoro è uno strumento educativo/formativo per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti appartenenti alle cosiddette fasce deboli attraverso un'esperienza lavorativa: non si costituisce un rapporto di lavoro dipendente con l'azienda ma il lavoratore viene retribuito dagli Enti pubblici soggetti attuatori.

Questo tipo di servizio è attivabile, previa disponibilità economica del Comune di residenza, rivolgendosi al servizio sociale.

Il progetto di Borsa Lavoro verrà attivato e monitorato dal Servizio di Inserimento Lavorativo di Vigevano con cui l'ambito distrettuale di Mortara è convenzionato.



TABELLA SINTETICA DEI SERVIZI EROGATI DA OGNI SINGOLO COMUNE

COMUNE	ASSISTENZA DOMICILIARE	PASTO A DOMICILIO	DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI	TELESOCCORSO	TRASPORTO AGEVOLATO	SOSTEGNO ECONOMICO	BORSA LAVORO	INTEGRAZIONE RETTA	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
ALBONESE		X	X		X	X	X	X	
CANDIA LOMELLINA	X		X		X	X		X	
CASTELLO D'AGOGNA			X		X	X	X	X	
CASTELNOVETTO			X				X	X	
CERETTO								X	
CERGNAGO						X	X	X	
CILAVEGNA	X	X	X		X	X	X	X	X
CONFIENZA		X	X		X	X		X	
COZZO			X		X			X	
LANGOSCO			X					X	
MORTARA	X	X	X	X	X	X	X	X	
NICORVO			X		X			X	
OLEVANO DI LOMELLINA			X		X	X		X	
PALESTRO		X	X			X		X	
PARONA		X				X		X	
ROBBIO	X	X		X		X		X	X
ROSASCO		X		X	X	X	X	X	
SANT'ANGELO LOMELLINA			X	X	X			X	
TORRE BERETTI E CASTELLARO							X	X	
ZEME					X	X		X	

Come indicato nella descrizione del piano d'offerta dell'ambito territoriale, il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, i servizi a tutela dei minori e alla famiglia, i servizi erogati tramite voucher e lo sportello lavoro vengono garantiti dall'Ambito Distrettuale in quei Comuni dove tali servizi non sono presenti.

AREA DELLE RETI TERRITORIALI



In questo spazio vengono elencati i servizi, garantiti da altri Enti, presenti sull'ambito distrettuale con i riferimenti necessari per poter accedere a tali servizi.

RETE DEI PRESIDI PER ANZIANI

CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI (C.D.I.)

Fondazione Marzotto

Via Lomellina n.52 cap. 27036 – Mortara Tel.:0384 98354 Fax: 0384 293371

E-mail: graziana.marchese@fondazionemarzotto.it

Casa Serena

Viale Di Vittorio n. 22 cap. 27024 – Cilavegna Tel.:0381 96226 Fax: 0381 660055

E-mail: crserena@tin.it

Asilo Gambarana

Via Gambarana, 19 cap.27030 – Castelnovetto Tel.: 0384. 679613 Fax: 0384 682367

E-mail: direzione@cooperativagora.org

CENTRO PRONTO INTERVENTO ANZIANI (C.P.I.)

Antonio Dellacà

via San Michele. 3 cap. 27036 – Mortara Tel.: 0384 90032 Fax: 0384 296745

E-mail: rsaadellaca@libero.it

RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.)

Villa Enrica

Via Manara Negrone, 33 cap. 27020 – Albonese Tel.: 0384 52471 Fax: 0384 524732

E-mail: rsavillaenrica@libero.it

R.S.A. "I Gigli"

Via Cavour, 47 cap. 27031 - Candia Lomellina Tel.: 0384 – 759011 Fax: 0384-759011-015-8400889

E-mail: rsaigigli@ecosociale.it

R.S.A. Casa Serena

v. le G. Di Vittorio, 22 cap. 27024 – Cilavegna Tel.: 0381- 96226 Fax: 0381 - 660055

E-mail: crserena@tin.it

Fondazione Alceste Cortellona

Via Cortellona, 41 cap. 27036 – Mortara Tel.: 0384 – 98346 Fax: 0384 - 293686

E-mail: crcortellona@virgilio.it

Fondazione Marzotto

via Lomellina, 52 cap. 27036 – Mortara Tel.: 0384 – 98354 Fax: 0384 - 293371

E-mail: graziana.marchese@fondazionemarzotto.it

R.S.A. Dellacà
Via S. Michele, 7 cap.27036 – Mortara Tel.: 0384 – 90032 Fax: 0384 - 296745
E-mail: rsaadellaca@libero.it

R.S.A. Mons. Luigi Novarese
Via Umberto I, 66 cap. 27030 – Palestro Tel.: 0384 – 680957 Fax: 0384 - 681035
E-mail: rsa-palestro@coopselios.com

RSA Casa per l'Anziano - Parona Multiservizi S.p.A. -
Via Gramsci, 16 cap. 27020 – Parona Tel.: 0384 – 253522 Fax: 0384 - 253591
E-mail: rsa@paronamultiservizi.it

Fondazione Galtrucco
Via Mortara, 30 cap. 27038 – Robbio Tel.: 0384 – 670009 Fax: 0384 - 679120
E-mail: fondazione.galtrucco@virgilio.it

Fondazione Osp.Fagnani Galtrucco R.S.A.
Via Ospedale, 17 cap. 27038 – Robbio Tel.: 0384 – 670419 Fax: 0384 - 682350
E-mail: ospedale.fagnani@alice.it

RSA A. Chiesa - Visconti
via Agostino Chiesa,6 cap. 27030 – Rosasco Tel.: 0384 – 679629 Fax: 0384 - 673672
E-mail: comune.rosasco@lomellina.it

RSA di Zeme
vic. delle scuole, 5 cap. 27030 - Zeme Lomellina Tel.: 0384 – 54083 Fax: 0384 - 546914
E-mail: comunezeme@libero.it

STRUTTURE RIABILITATIVE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Centro Diurno per Disabili (C.D.D.) Dopo di Noi
Via Mirabelli, 47 cap. 27036 – Mortara Tel.: 0384 299045 Fax: 0384 299046
E-mail: brusorio_cdd@cheapnet.it

Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili (R.S.D.) Dopo di Noi
Via Mirabelli n. 47/49 cap. 27036 – Mortara Tel.: 0384 299045 Fax: 0384 299046
E-mail: coordinamento.comenoi@cheapnet.it

STRUTTURE PER PERSONE CON DIPENDENZE DA SOSTANZE

COMUNITA' PEDAGOGICO RIABILITATIVA CON MODULO DI TRATTAMENTO SPECIALISTICO

Associazione Dianova Onlus - Sede di Cozzo
Cascina la Cascinazza cap. 27030 – Cozzo Tel.: 0384 74737 – 759877 Fax: 0384 74747
E-mail: cozzo@dianova.it

CONSULTORIO FAMILIARE DELL' ASL DI PAVIA

Sede di Mortara

Via Fagnani, 5 cap.27036 Tel: 0384 204532 – 0384 204533 – 0384204534

CENTRO PSICO- SOCIALE

Centro Psico-Sociale (C.P.S.) di Mortara

Via Beldiporto, 35 – 27036 Mortara Telefono: 0384 204800 Fax: 0384 204807

ASILI NIDO

Asilo Nido Comune di Mortara

via Vittorio Veneto, 17 cap. 27036 – Mortara Tel.: 0384 98208

Asilo Nido L'Aquilone

Via Zanetti, 5 cap. 27036 – Mortara Tel: 0384 56091

Il Gioco dell'oca

Corso Porta Novara, 32 cap. 27036 – Mortara Tel: 0384 90731 Fax: 0384 90731

E-mail: ilgiocodelloca@libero.it

Asilo Nido Comune di Cilavegna

Via Papa Giovanni XXIII – Cilavegna Tel.: 0381 96211 Fax: 0381 96392

E-mail: sociale@comune.cilavegna.pv.it

Gli Anatroccoli

Via Gramsci ang. piazza Liberazione cap. 27024 – Cilavegna Tel.: 0381 969751 Fax: 0381 969751

Il Girasole

Via Nicorvo, 49 cap. 29038 – Robbio Tel.: 0384 671565 Fax: 0384 670415

E-mail: asilonido@comune.robbio.pv.it

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Cappa Ricci

Via Gianziana, 2/4 cap.27036 – Mortara